

## **PROGETTO "R.E.B.U.S"**

### **Recupero Eccedenze Beni Utilizzabili Solidalmente**

#### **IL PROGETTO IN SINTESI**

Il progetto R.e.b.u.s., attivo da oltre 11 anni a Verona ed implementato successivamente in altre province d'Italia prevede l'attivazione di una rete locale di solidarietà per il recupero nei diversi canali della filiera agro-alimentare di beni invenduti o inutilizzati (con ancora elevato potere di utilizzo ma non più valore commerciale) da destinare tramite donazione ad enti di assistenza e beneficenza che sul territorio si occupano di disagio e marginalità.

Le attività di recupero sono realizzate sulla base di specifiche procedure di trasporto, manipolazione e conservazione, elaborate in collaborazione con il SIAN – Dipartimento di prevenzione e salute dell'Ulss9 di Verona (ex Ulss20), ed accompagnate da documenti di trasporto per garantire la tracciabilità della donazione.

Una delle caratteristiche distintive del progetto è l'annullamento di tutti i passaggi di intermediazione nell'attività di recupero, per favorire una connessione diretta tra azienda donatrice ed ente beneficiario. Questo, con l'obiettivo di comprimere al massimo i passaggi e, quindi, estendere la logica della riduzione degli sprechi anche alla gestione più complessiva dell'attività di recupero (ad. es. non c'è stoccaggio dei prodotti in magazzini e quindi c'è una eliminazione dei costi di stoccaggio e conservazione, l'assegnazione "luoghi di recupero – associazioni" avviene sulla base della maggiore prossimità possibile in modo tale da ridurre i costi).

Attraverso il progetto si mira a:

- creare e promuovere reti e sinergie tra i tre macro-settori (mondo profit, istituzioni e terzo settore) in una logica di corresponsabilità e sussidiarietà circolare nei territori;
- favorire la diffusione di un modello solidale di gestione integrata delle eccedenze per ridurre e prevenire la produzione di rifiuti alla fonte;
- promuovere la diffusione di buone prassi di recupero e riuso di beni (in particolare alimentari) con elevato valore intrinseco da destinare a soggetti in condizioni di disagio e marginalità;
- stimolare la cittadinanza ad essere attiva, responsabile e compartecipe attraverso l'attivazione di percorsi di informazione e formazione sulla cittadinanza attiva, il consumo consapevole, il contrasto allo spreco e l'adozione di stili di vita e di alimentazione sani e sostenibili;

Le aree di intervento di R.e.b.u.s sono:

- i mercati ortofrutticoli;
- la Grande Distribuzione Organizzata (supermercati ed ipermercati);
- la ristorazione organizzata (mense ospedaliere, le mense scolastiche; mense universitarie, mense caserme ed esercito, grandi eventi fieristici);
- i grossisti di ortofrutta;

- produttori alimentari freschi e secchi;
- le organizzazioni di produttori agricoli (recupero delle eccedenze della produzione agricola);
- i ristoranti;
- i panifici;
- le farmacie comunali e aderenti a Federfarma;
- canali di donazione occasionali di prodotti di vario genere (abbigliamento etc...).

Il progetto ad oggi vede coinvolte nel territorio veronese una quarantina tra associazioni ed enti no profit.

Il progetto è stato presentato come buona pratica in vari eventi locali, nazionali ed internazionali:

- Symposium on Urban Mining (Bergamo, maggio 2012);
- Second Symposium on Urban Mining (Bergamo, maggio 2014);
- Convegno SIPCO "Costruire comunità ospitali e sostenibili" (Cesena, giugno 2014);
- Convegno "Il nostro cibo: spreco e recupero" (Vicenza, settembre 2014);
- "R.e.b.u.s. - Un progetto di Economia civile" (Verona, dicembre 2014);
- Festival Biblico (Verona, maggio 2016);
- Convegno "Ridare Valore al Cibo. Diffusione di buone pratiche e progetti sostenibili nella Lombardia Orientale" (Brescia, maggio 2017);
- Seminario "Integrazione Sicurezza alimentare e nutrizionale. Recupero e riutilizzo di eccedenze e sprechi alimentari" (Foggia, 24 e 25 maggio 2018);
- Convegno "Vivere sostenibile. Buone pratiche di rete e di lotta allo spreco" (Verona, giugno 2017);
- Convegno "Lo spreco che vale. Le eccedenze come opportunità" (Verona, 25 gennaio 2019);
- Tavola Rotonda "Da spreco a Risorsa. Un modello di gestione sostenibile di beni invenduti e inutilizzati" (Vicenza, 12 aprile 2019);
- Convegno "Ristorazione Collettiva Sociale e geolocalizzazione eccedenze alimentari Regione del Veneto" organizzato da S.IA.N. delle aziende ULSS del Venero e Ristocloud Group srl (Verona, 26 settembre 2019);
- Convegno "Salutiamo in rosa a tavola" organizzato dal Comune di Verona e il SIAN dell'Ulss9 Scaligera (Verona, 21 ottobre 2019);
- Convegno "Il recupero alimentare come risorsa" organizzato da SER.I.T. s.r.l. (Lazise, 11 agosto 2020).

## **I VANTAGGI PER LE AZIENDE CHE DECIDONO DI ADERIRE AL PROGETTO**

Aderire a R.e.b.u.s. permette alle aziende donatrici di:

- ottenere uno sconto sulle tariffe rifiuti per gli esercenti (nel Comune di Verona, provincia capofila del progetto è inserito nel Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'imposta unica comunale – IUC art. 20 comma 6);
- ottenere vantaggi fiscali previsti dall'attuale normativa (deduzione imposte sui redditi e detrazione IVA come previsto dalla Legge Gadda 166/2016);
- realizzare un'azione concreta di responsabilità sociale (a testimonianza di questo è previsto un bollino per gli esercizi virtuosi che aderiscono al progetto);
- ottimizzare gli acquisti (analizzando i dati che le Acli elaborano);

- ottenere la tracciabilità della donazione con garanzia che non si verifichino azioni di rivendita dei beni donati da parte dei beneficiari;
- acquisire valutazioni di impatto ambientale, economico e sociale (grazie alle relazioni annuali redatte da Acli) da spendere nelle azioni di responsabilità sociale.

## **IMPATTI**

Il progetto "Rebus – Recupero Eccedenze Beni Utilizzabili Solidalmente" attivo in tutta la provincia di Verona vede coinvolte in rete:

- 43 associazioni del territorio;
- 5 panifici;
- 3 supermercati;
- 17 mense scolastiche;
- 25 aziende del settore agro-alimentare;
- 16 farmacie del territorio;
- Coldiretti;
- Air Dolomiti;
- 2 organizzazioni di produttori agricoli;
- 3 aziende partecipate del Comune di Verona.

Da agosto 2019 ad agosto 2020 sono stati recuperati:

- 897.906 kg di generi alimentari
- 10.543 confezioni di generi alimentari
- 5.300 confezioni di farmaci per un valore economico pari a 63.332 euro
- 29.316 pezzi di prodotti per igiene personale

Nel corso della fine del 2019 e con l'inizio del 2020 sono state strette nuove collaborazioni in particolare con:

1. ALTROMERCATO che ha deciso dopo donazioni frammentate a diversi enti caritativi di entrare nella rete REBUS e far confluire tutte le donazioni all'interno del progetto per una migliore gestione delle donazioni e garanzia sull'utilizzo;
2. AIR DOLOMITI con la quale è stato siglato un accordo per la donazione di tutte le cassette di prodotti medicali dei velivoli che vanno ritirati dal velivolo a 5 mesi dalla scadenza. Questi risultano prodotti preziosi perché hanno ancora molti mesi di utilizzo.
3. SUPERMERCATI CONAD con i quali è stato siglato un accordo di collaborazione per il recupero in 2 pdv e la prospettiva del successivo inserimento di altri negozi sul territorio dopo un periodo di sperimentazione.

Da oltre 2 anni il progetto è inoltre inserito come modello virtuoso all'interno del Tavolo Nazionale di Coordinamento Eccedenze, istituito dalle ACLI Nazionali al fine di favorirne la replicazione in altre province d'Italia. Nel corso del 2019 le ACLI di Verona hanno quindi supportato le sedi provinciali ACLI di Ancona, Brescia, Mantova, Reggio Emilia, Frosinone per l'avvio e il consolidamento del progetto.